

Comunicato stampa n. 14
Alessandria, 07/03/22

Gabriele Carenini rieletto presidente Cia Piemonte e Valle d'Aosta

Confermato all'unanimità all'Assemblea dei soci: «Fare squadra per superare le difficoltà»

Gabriele Carenini, 44 anni, orticoltore e cerealicoltore di Valmacca (AL), è stato rieletto presidente regionale di Cia Agricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta. Si tratta del suo secondo mandato quadriennale consecutivo, resterà in carica fino al 2026.

A confermare Carenini al vertice dell'Organizzazione è stata l'Assemblea dei delegati, svoltasi sabato 5 marzo alla Tenuta La Romana di Nizza Monferrato (AT).

Alla sessione pubblica dell'incontro, sono intervenuti l'assessore regionale all'Agricoltura del Piemonte, **Marco Protopapa** e numerosi parlamentari, assessori e consiglieri regionali, sindaci e rappresentanti del mondo agricolo e dell'economia del territorio.

Le conclusioni sono state affidate al direttore generale di Cia Agricoltori italiani, **Claudia Merlino**.

«Sono grato ai soci che mi hanno confermato la fiducia – ha detto Carenini -, ci aspettano sfide molto impegnative, ma l'esperienza maturata in questi anni certamente sarà di aiuto a me e a tutta l'Organizzazione. Ho avuto la fortuna di lavorare a fianco di collaboratori straordinari, in Piemonte Cia Agricoltori italiani può contare su un tessuto associativo e una dirigenza molto qualificati e determinati. Siamo agricoltori a servizio degli agricoltori e questo fa la differenza. Rinnovo l'impegno ad agire all'insegna dell'ascolto e della vicinanza concreta ai soci, portando all'attenzione dei tavoli di Torino e Roma le emergenze che necessitano di interventi immediati e di programmazione a lunga scadenza e rafforzando il più possibile la rete di relazioni politiche e istituzionali dell'Organizzazione, con serietà e nel rispetto dei ruoli».

Nella relazione di fine mandato, Carenini ha ricordato le battaglie che più hanno caratterizzato l'attività dell'Organizzazione negli ultimi quattro anni, con in testa i temi dei lupi e della fauna selvatica, sui quali Cia Piemonte ha organizzato, tra l'altro, una manifestazione nella sede del Consiglio regionale del Piemonte; la devastazione dell'alluvione, affrontata coinvolgendo direttamente il Parlamento; i ristori conseguenti alla pandemia, con particolare attenzione ai compatti più danneggiati, come agriturismo e florovivaismo; l'emergenza delle risorse idriche, su cui è stato organizzato un confronto con tutti i soggetti interessati nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte.

Guardando al futuro, il presidente rieletto ha focalizzato il suo intervento sui temi sintetizzati dallo slogan dell'Assemblea: reddito, sfida green e digitale.

«Territorio, cibo, ambiente, clima e welfare – ha osservato Carenini - hanno subito una profonda trasformazione, nella quale il settore agricolo è chiamato ad assumere un ruolo da protagonista. I meccanismi di intervento devono essere concertati con chi, come noi, abbia il polso vivo della situazione. Le molte risorse che l'Europa mette a disposizione, devono avere un'utilità effettiva, senza sprechi in troppi step farraginosi e inutili. Il futuro di imprese, cittadini e territori dipenderà dalla capacità di saper interpretare i modelli di sviluppo all'interno dei mutamenti del contesto in cui ci si trova, con duttilità e velocità di azione e decisione».

In primo piano, i nuovi orientamenti di Pac, Psr e Pnrr, il turismo e l'enogastronomia, la ricerca, l'innovazione e l'Università, l'acqua e irrigazione, la scommessa sui giovani e la capacità di fare squadra.

Cia Alessandria ha espresso orgoglio per la conferma del Presidente regionale appartenente alla provincia, alla guida degli agricoltori delle due regioni.